

ACCOGLIENZA DA ROCKSTAR PER IL CAPO DELLO STATO

L'abbraccio del Meeting

«Per noi un evento storico»

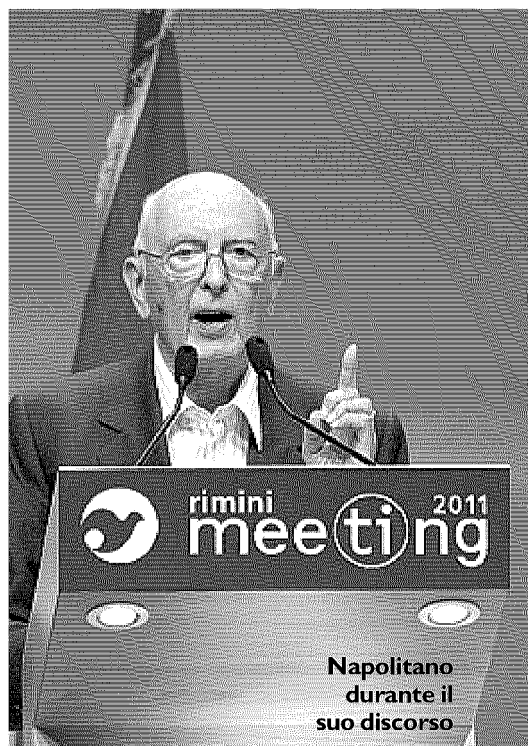
UN LIBRO di don Giussani, ma soprattutto tanti applausi. E' stata un'accoglienza da rockstar quella che il popolo di Cielle ha tributato al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Dopo la commemorazione dei tre martiri, il capo dello Stato è arrivato in Fiera verso le 16 e ha attraversato i padiglioni fra due ali di folla in delirio. «La presenza tra noi del presidente Napolitano rappresenta un evento assolutamente storico» ha commentato il presidente del Meeting, Emilia Guarnieri Smurro. Prima di visitare la mostra dedicata ai '150 anni di sussidiarietà', il presidente della Repubblica si è intrattenuto in un salottino con Sergio Marchionne, Corrado Passera, il presidente di Enel, Fulvio Conti, l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mario Moretti, oltre al ministro per le Politiche comunitarie, Annamaria Bernini. Poi l'entrata nell'auditorium, dove Napolitano ha ufficialmente inaugurato il Meeting, sottolineata da un lunghissimo applauso. In sala era presente anche il vicepresidente della Camera, Maurizio Lupi e il vicepresidente del Pd, Enrico Letta. Molto apprezzato il discorso che Napolitano ha pronunciato davanti alla platea del Meeting. In particolare dal presidente è arrivato un monito forte contro l'evasione fiscale. «Guardando alla riforma fiscale che si annuncia, occorre un impegno categorico — ha detto Napolitano —: basta con assuefazioni e debolezze a quell'evasione di cui l'Italia ha ancora il triste primato nonostante apprezzabili ma troppo gradualisti e parziali risultati. L'evasione è una stortura, dal punto di vista economico, legale e morale, divenuta intollerabile, da colpire senza esitare e di intervento possibili». Dopo il discorso Napolitano ha lasciato la Fiera e alle 18,40 è arrivato al Fellini per decollare in direzione di Roma.

LA PRIMA giornata del Meeting era partita qualche ora prima con la messa celebrata dal vescovo di Rimini, monsignor Francesco Lambiasi, e durante la quale è stato letto il tradizionale messaggio di papa Benedetto XVI. «Su quale certezza l'uomo può fondare ragionevolmente la propria esistenza? — scrive il Papa nel suo messaggio a firma del segretario di Stato, Tarcisio Bertone —. Qual è, in definitiva, la speranza che non delude? In Cristo Gesù il destino dell'uomo è stato strappato definitivamente dalla nebulosità che lo circondava». Benedetto XVI nel suo messaggio cita don Giussani che «con il suo fecondo carisma è

all'origine della manifestazione riminese e a più volte insistito su questa dimensione fondamentale dell'uomo. Se manca questa coscienza, è facile cadere nei rischi dell'attualismo, nel sensazionalismo delle emozioni, in cui tutto si riduce a fenomeno, o della disperazione, nella quale ogni circostanza appare senza senso».

MOLTO ricco il programma della kermesse di Cielle anche per oggi. Questa mattina a partire dalle 11,15 nella sala A3 il vescovo di San Marino-Montefeltro, monsignor Luigi Negri, parlerà di 'Giovanni Paolo II: quell'uomo afferrato da Cristo'. Alla stessa ora, ma nella sala Neri GE Healthcare Fulvio Conti, amministratore delegato e direttore generale di Enel Spa; Giuseppe Orsi, amministratore delegato di Finmeccanica; Corrado Passera, consigliere delegato e Ceo di Intesa Sanpaolo e Paolo Romani, Ministro dello Sviluppo Economico parleranno di 'Sviluppo economico o stagnazione dinamica: quo vadis Italia?'. Nel pomeriggio i ministri Sacconi e Gasparri parteciperanno invece all'incontro 'Natalità e famiglia'.

Filippo Graziosi



Giorgio Napolitano a bordo di un'auto elettrica ha attraversato i padiglioni della Fiera di Rimini prima di visitare la mostra dedicata ai 150 anni di sussidiarietà. Dopo il discorso il presidente alle 18,40 ha raggiunto il Fellini per tornare a Roma

